

Da *Le storie di Maui*, di R. Carone, G. Garbuio, F. Tuzzi

Cos'è la libertà?

Tanto tempo fa in Polinesia, molto ma molto prima del capitano Cook, la Regina Hina, considerata da tutti una sovrana intel-ligente e saggia, fece chiamare Maui. Maui in quel periodo si trovava nelle vicinanze della corte e la regina lo fece convocare per parlare con lui di alcuni concetti che ancora le sfuggivano.

Maui ormai aveva vissuto moltissimi anni su questa Ter-ra e aveva a rontato innumerevoli avventure che lo avevano reso esperto e molto saggio.

La regina aveva da tempo in mente una domanda che la assillava. Appena Maui si presentò al suo cospetto, gli chiese senza tanti preamboli: «Maui, tu hai vissuto così a lungo e vie-ni dalle più diverse e strane esperienze... sei famoso in tutto il regno per la tua sagacia e le tue parole illuminate. Ti prego, rispondi a questo mio quesito: "Secondo te, cos'è la libertà?"».

Maui rimase in silenzio per alcuni momenti, poi con tono autoritario si rivolse alla regina dicendo: «Maestà, La pre-go, stia in piedi su una gamba sola, decida Lei quale».

La regina, sorpresa per questa richiesta, ma decisa a trovare risposta alla sua domanda, sollevò la gamba sinistra e rimase in equilibrio sulla gamba destra.

Maui a quel punto aggiunse: «Maestà, La prego ora di sol-levare anche l'altra gamba».

La regina, un po' infastidita dall'assurda pretesa, rispose immediatamente: «Ma è impossibile! O alzo la gamba sinistra e sto in equilibrio sulla destra, o alzo la gamba destra e sto in equilibrio sulla sinistra! Non è possibile stare in piedi con entrambe le gambe sollevate».

Maui, per nulla turbato dal fastidio della regina, disse: «Maestà, Lei mi ha chiesto cos'è la libertà? È questa la libertà! Si può decidere di rispondere a quanto viene richiesto, scegliendo su quale gamba stare. Ciò che accade in seguito è il risultato della prima scelta!».

... E noi sappiamo che questa storia è vera, perché ancora oggi, in ogni situazione della nostra vita, possiamo scegliere chi vogliamo essere. Ognuno di noi è libero di decidere quale direzione prendere per poi affrontare le conseguenze delle sue scelte.

Su quale gamba decideremo di stare in equilibrio? Su quella che ci porta alla responsabilità di avere una comunicazione armoniosa, in connessione con la nostra vita in tutti i suoi aspetti, o su quella che ci fa sentire divisi gli uni dagli altri e alimenta lo schema di pensiero, di conflitto e competizione che prospera nel mondo che vediamo attorno a noi oggi?

Cos'è la libertà? Noi possiamo sempre scegliere quale direzione prendere; utile è essere consapevoli che qualunque scelta ha delle conseguenze di cui siamo responsabili! Basta davvero questo: essere consapevoli il più a lungo possibile di chi vogliamo essere. Questa consapevolezza è quella che ci permetterà di scegliere, ogni volta che ne abbiamo l'opportunità, di essere la più grande visione della più grande versione di noi stessi. Anche oltre la nostra capacità di immaginazione.

La preghiera universale

Tanto tempo fa in Polinesia, molto ma molto prima del capitano Cook, la regina di una delle isole si ammalò gravemente. Suo marito, il Re, chiamò tutti i più grandi Kahuna curatori per guarirla, ma nessuno riuscì minimamente a procurarle un po' di sollievo.

Il Re a quel punto decise di convocare Maui, il quale aveva fama di poter, alle volte e nelle giuste circostanze, realizzare dei miracoli.

Maui si presentò dinanzi al Re dicendogli subito che avrebbe potuto guarire la donna solo se questo era giusto e corretto nell'equilibrio divino di tutte le cose. Per ottenere il risultato sperato aveva bisogno di una settimana di preparativi e il Re avrebbe dovuto seguire minuziosamente tutte le indicazioni che gli fossero state impartite.

Passata la settimana, durante la quale Maui si preparò attraverso canti, danze, meditazioni e digiuni, arrivò il momento di presentarsi al cospetto della regina malata.

Maui allora ricordò al Re che avrebbe dovuto attenersi rigorosamente ai suoi dettami. Il Re acconsentì, speranzoso di riavere con sé la consorte, guarita e vitale come un tempo.

Maui intonò una preghiera in cui chiedeva il massimo beneficio, Amore, felicità, pace, armonia e massima realiz-

zazione per tutti gli esseri viventi, per tutto ciò che esisteva nell'universo, animato o inanimato, fino all'ultimo granello di polvere, fino alla più piccola particella.

Il Re vide che per la prima volta dopo tanto tempo la moglie cominciava a respirare con meno difficoltà, più serenamente.

Rincuorato si rallegrò della scelta di aver affidato a Maui quel compito.

Dopo un po' Maui si girò verso il Re e gli chiese di ripetere la preghiera con lui. L'uomo tuttavia esitò. Aveva da anni un diverbio irrisolto con il Re di un'isola vicina. Si erano combattuti per molto tempo e tra loro era rimasto un odio profondo.

Chiese allora a Maui se poteva, nella sua preghiera, escludere il nome del suo nemico. Non poteva augurare il meglio per lui. Era un pensiero che non voleva neppure prendere in considerazione.

Maui però ricordò al Re la sua promessa: avrebbe dovuto seguire passo dopo passo ogni sua indicazione in modo preciso e senza eccezioni. La guarigione poteva avvenire solo richiedendo il meglio per tutto ciò che esiste. Niente e nessuno escluso.

Allora il Re iniziò a ripetere parola per parola la preghiera di Maui, chiedendo il massimo beneficio, l'Amore, l'armonia, la pace ecc..., per tutto ciò di animato o inanimato che esisteva nell'universo. Mentre pronunciava tali parole, vide che l'adorata moglie riprendeva sempre di più il suo colorito naturale e sembrava riacquistare le forze a vista d'occhio.

Ciononostante, l'odio per il suo rivale fu più forte e, arrivato alla fine, non riuscì a resistere e aggiunse: «per tutti tranne che per il mio odiato nemico».

Improvvisamente ci fu una folata di vento e il Re si accorse che la moglie aveva smesso di respirare. Disperato le si avvicinò e comprese che era morta.

A Maui non restò che rammaricarsi per il risultato della stoltezza di quel Re.

... E noi sappiamo che questa storia è vera, perché ancora oggi l'Amore guarisce ogni cosa, mentre l'odio distrugge!

L'uomo più saggio del mondo

Tanto tempo fa, molto ma molto prima del capitano Cook, in uno dei suoi molti viaggi Maui fu ospite di un importante re di una grande nazione. I due uomini erano diventati amici, così era divenuta consuetudine che Maui si sedesse ogni sera accanto al sovrano per cenare con lui e la sua corte a condividere le sue esperienze. Raccontava spesso delle sue avventure e dei grandi Kahuna e Guru che aveva incontrato.

Un giorno chiese al re quale fosse l'uomo più saggio che lui avesse mai conosciuto.

Il re ci pensò su per un po' e poi affermò: «Io non posso dire di aver incontrato tanti uomini spirituali e di conoscenza come hai fatto tu nella tua vita, ma se devo sceglierne uno certamente sceglierei il mio sarto».

«Il tuo sarto?», chiese Maui, incuriosito.

«Sì, certamente. Ogni volta che vado da lui, mi prende sempre le misure. Tutte le altre persone tendono a prendere le misure una volta soltanto e poi pensano che il loro giudizio sarà sempre della mia taglia!».

... E noi sappiamo che questa storia è vera, perché non essere rigidi nelle proprie opinioni è ancora oggi raro segno di grande saggezza!